

ASSEMBELA PUBBLICA ADESIONE ART1.MDP

17.12.2017

Intervento di Antonio INFANTE

La Campagna di adesione a ART1 MDP è promossa, oggi, da compagni e amici che il 26 novembre 2017 al Congresso del Circolo PD di Castello si sono dimessi dal partito.

Quali le ragioni?

A. La crisi politica

B. La crisi sociale

C. La crisi del partito

- **La politica** è ormai screditata perché è tutta improntata sui giochi di potere – basta vedere, ascoltare e leggere cosa succede in questi giorni nella Commissione d'inchiesta sulle Banche per averne conferma e per prendere atto che la politica non è più ideale ma si è ridotta a pubblicità, spot messaggio. (l'ultima di DI Maio è quella sulle pensioni d'oro)

Perché questa caduta questo svuotamento?

Negli ultimi 20 – 30 anni è stato imposto un nuovo paradigma a livello mondiale attraverso una svolta moderata che ha portato all'affermazione del mercato quale forza ordinatrice della società. Le conseguenze sono state l'indebolimento dello Stato e il ridimensionamento dei soggetti politici e sociali quali organizzatori e mediatori per la realizzazione dell'eguaglianza e dell'equità sociale e della democrazia economica. (CHE POI NEL 900 SI E' RELIZZATO – CON IL PATTO SOCIALDEMOCRATICO E WELFARE)

E' quindi basta sindacati, partiti, non più diritti ma fare impresa competizione, diversificazione, decentramento in aree a basso costo del lavoro, meno stato più mercato e un crescita e sviluppo tutta improntata sulla politica dell'offerta – con RIDUZIONE DEI DIRITTI E DELLE TUTELE.

**COSA PUNTUALMENTE REALIZZATA IN EUROPA E IN ITALIA
(BONUS – MANCE DI QUA’ E DI LA’ - RENZI 80 EURO - ADESSO
BONUS ALLE FAMIGLIE CON FIGLI.
NEI PROSSIMI GIORNI CON L’APERTURA DELLA CAMPAGNA
ELETTORALE NE SENTIREMO ALTRE.**

QUESTE POLITICHE POSSONO AFFRONTARE QUESTA CRISI?

- **La crisi sociale**

A luglio 2017 che il tasso di disoccupazione è all'11,2%, +0,2 punti percentuali, mentre quello giovanile al 35,5%, +0,3 punti)

E' la Calabria la regione del Vecchio Continente che nel 2016 ha fatto registrare il maggior tasso di disoccupazione giovanile (58,7%): è quanto risulta dai dati diffusi oggi da Eurostat. Peggio della Calabria solo Ceuta (69,1%) e Melilla (63,3%), le due 'enclave' spagnole che però sono in terra d'Africa. Alle spalle della Calabria si sono piazzate - nella 'top ten' della disoccupazione giovanile 2016 (età tra i 15 e i 24 anni) - l'Andalusia (57,9%) e poi altre due regioni italiane: la Sicilia (57,2%, in quinta posizione) e la Sardegna (56,3%, sesta). Nel 2016 sono cinque le regioni italiane che hanno fatto registrare un tasso di disoccupazione di almeno il doppio della media Ue (8,6%), ovvero superiore al 17,2%, assieme ad altri 27 territori europei (13 in Grecia; 10 in Spagna; e 5 territori d'oltremare francesi). Si tratta di Calabria, 23,2%; Sicilia, 22,1%; Campania, 20,4%; Puglia, 19,4%; Sardegna, 17,3%.

L'ISTAT stima in 17,5 mln persone a rischio povertà-esclusione pari al 28,7%.

Al Sud quasi 1 su 2 sono a rischio povertà-esclusione pari nel 2015 al 46,4% mentre al Centro la soglia si ferma al 24% e al Nord al 17,4%.

Gli obiettivi della strategia Europea 2020 sono per l'Italia quello di ridurre gli individui a rischio sotto la soglia dei 12 milioni 882 mila. Non saranno certo le misure e le risorse introdotte con il Reddito di inclusione ad affrontare questa emergenza sociale

C'E' BISOGNO DI ALTRO

la globalizzazione si è fatta selettiva ed ha aperto la crisi in vari ambiti regionali e nazionali. Ha inciso e incide sul fare impresa, sulle forme dei lavori, sulla coesione e sulla composizione sociale dei territori.

L'economia dei flussi, della finanza della tecnologia di internet sta ridisegnando la città i territori e i ceti sociali tra quelli agganciati ai flussi e quelli che si ritrovano al margine

QUALI SCELTE

LA NASCITA DI UN NUOVO PARADIGMA E DI UNA BATTAGLIA POLITICO CULTURALE CHE PONGA UNA ALTERNATIVA E DIA L'IDEE FORZA DI QUALE SOCIETA' VOGLIAMO IN EUROPA E IN ITALIA

- **Il Partito** diverso a cui aspiravamo non si è concretizzato, anzi possiamo dire che il PD oggi è un partito disorientato, diviso, incapace di cogliere la complessità del mondo odierno.

Il partito si è trasformato in Partito del Capo, non più carismatico o meglio nel Partito dove il Capo costruisce mediaticamente il proprio carisma

Quindi siamo pertanto al dunque che non si può continuare con la vecchia politica, (consorterie, forzature, plebisciti, combinazioni elettorali e governi senza legittimazione popolare) ma occorre ricostruire una soggettività politica (PARTITO) in grado di accogliere, di organizzare la partecipazione popolare e insieme di dialogare, di comporre alleanze, di lottare per obiettivi concreti e ideali, che indichi, rafforzando il patto costituzionale quello cioè di una Repubblica fondata sul lavoro, una prospettiva, un obiettivo, un nuovo grande patto sociale tra il mondo del lavoro e l'intelligenza ed il sapere italiano (culture, competenze, conoscenze) al fine di una adeguata e autorevole collocazione nella comunità europea e nel mondo.

ART1 MDP E' LA SOGGETTIVITA' POLITICA A CUI ADERIAMO CON CONVINZIONE E PER RAFFORZARE LA SCELTA DELLA COALIZIONDE LIBERI E UGUALI